

L'IMPATTO RELIGIOSO DELLE TERAPIE ORIENTALI E IN PARTICOLARE DEL REIKI

I - Ci chiediamo dapprima il perchè dell'attuale favore che incontrano in Occidente le terapie che con una sola aggettivazione possiamo chiamare esoteriche.

C'è alla base del fenomeno il duplice rifiuto dell'Occidente, della sua visione (anche religiosa) del mondo e il rifiuto della scienza occidentale, in particolare della medicina. Si fa sempre più frequentemente ricorso a cure di provenienza orientale e a cure "olistiche", a cure cioè che interessano l'uomo visto come un tutto unico inscindibile risultante di materia, di psiche e di spirito.

Di solito si applica la teoria olistica, in cui assume sempre maggiore ruolo terapeutico la psiche, e la teoria del corpo "etereo", coi sette *chakras* (parola che significa "ruota") principali, che vengono definiti "vortici a cono". L'intervento terapeutico - quale ad es. quello della purificazione dagli *engram*, o impedimenti, come insegnano i tecnici della *Dianetics-Scientology* - di solito si attua attraverso due metodiche: quella meditativa e quella magica.

Esempi di metodiche terapeutiche legate a gruppi filosofico-religiosi, oltre alla citata *Dianetics-Scientology*, sono la *Christian Science* di Miss Mary Baker Eddy o la nebulosa della *New Age*. Per avere una sufficiente informazione sulle cure di matrice orientale, si vedano appunto le due opere di Jean Vernet su quest'ultimo *network*: *Il New Age. All'alba dell'era dell'Acquario*, Paoline, Cinisello B. 1992, cap. III/1; *Che cos'è il New Age*, Sugarco, Carnago 1994, cap. 4.

II - Dobbiamo vedere ora perchè queste metodiche terapeutiche hanno quasi sempre una valenza sulla visione della vita e in particolare sulla religione dei clienti che in questo caso devono essere definiti adepti.

Una metodica terapeutica suppone di per sè una scienza applicata o un'arte e si giudica dai risultati curativi che ottiene nella maggioranza dei casi. Ma queste "medicine" che sopra ho definito esoteriche (cioè riservate all'interno di gruppi ben delimitati e prospicienti la dimensione interiore dell'individuo) sono di fatto inscindibili da una corrispondente visione filosofico-religiosa che ne costituisce i presupposti teorici; e sotto questo aspetto si devono giudicare con la ragione e la rivelazione. Anzi il passaggio tra tecnica e filosofia è spontaneo e programmato nella stampa illustrativa e negli interventi degli "educatori". Si aggiunga che in Oriente non è sentita o non è esistente una chiara distinzione tra filosofia e religione, come si può vedere nel caso del Buddismo (una sola delle correnti del quale si è trasformata in religione).

Ora sappiamo che la visione del mondo e della vita degli orientali è ben diversa dalla nostra: in filosofia campeggia il monismo (la realtà ha una sola dimensione) e alla religione soggiace il panteismo (Tutto è Dio, Io sono Dio). In Occidente invece è fondamentale il presupposto dell'alterità (relazionalità) tra Io e Tu, tra creatura e Creatore, come è richiesto da ogni religione rivelata, quale la nostra Ebraico-cristiana

III - Cos'è il *Reiki*, o energia vitale universale.

Forse è inutile rilevare che il *Reiki* non va confuso con la terapia reichiana, fondata da Wilhelm Reich, che parla di rigidità muscolare e di anomalie della funzione orgasmica (dove la rivoluzione sessuale predicata da questo infedele discepolo di Freud). Nella parola *Reiki*, la sillaba REI descrive l'aspetto universale illimitato dell'energia vitale universale; "KI è una parte del Rei, è la forza vitale della vita che scorre attraverso tutto ciò che vive".

Il *Reiki* fa parte della nutrita costellazione di terapie ispirantesi alla *New Age* e in quanto tale ci parla di visione olistica, di energia che si sprigiona dalle mani (sulle correnti dei *chakras*), di iniziazione che consiste praticamente in una purificazione delle "arterie energetiche". La malattia infatti consiste solo in un disequilibrio energetico. I reikianci sono decisi nel dichiarare che la loro metodica non è una religione e che si accorda (americanamente !) con tutte le religioni, ma - da testimonianze dirette di persone invischiate nel movimento nella mia diocesi di Verona e da quella

riportata nel n. 20 di MRA che sotto citerò - so con certezza che si mette in crisi chi è cattolico e lo si esorta ad abbandonare la religione cristiana come inutile e superata anticaglia.

Il giudizio scientifico spetta ai medici e agli antropologi, ma posso dire che culturalmente questa teoria richiama le contestate "scoperte" sette-ottocentesche di F. A. Mesmer col suo magnetismo animale e che da alcune testimonianze stampate risulta spesso che il malato peggiora (e non solo nelle prime prove terapeutiche, come ammoniscono gli operatori).

La teoria che dovrebbe supportare la terapia parla fantasiosamente di un corpo eterico (come fanno spiritisti e "specialisti" discienze affini), di un corpo che equivale a "energia" (quasi tutte le "fedi" orientali prevedono questo), dell'uomo che è un composto di campi energetici, di sette *chakras* principali corrispondenti a sette ghiandole endocrine. Una realtà misteriosa chiamata "aura" gode di sette strati e può ornarsi di diversi colori. Nell'elenco dei *chakras*, si dichiara che il I (il *chakra* del surrene) è connesso col corpo eterico inferiore, il IV (quello del timo) col corpo astrale, il V (quello della tiroide) col corpo eterico matrice e il VI (quello dell'ipofisi) col corpo celestiale. E' così surclassato il vecchio benchè pretensioso Cartesio che si peritava di far parola della sola pineale o epifisi. Si scomodano scienziati il cui nome è alla portata dell'uomo della strada per dire che la materia è energia, l'onda è particella, le cose sono avvenimenti, ecc. Anche il linguista deve imparare che, finalmente, si devono eliminare i pronomi più "occidentali", come Esso, Noi... Non sarà una nuova veste della "rivoluzione culturale" ?

Parafrasando un'ironica stoccata del Manzoni (*I promessi sposi*, cap. V), che si può mai rispondere a ragionamenti dedotti da una sapienza così antica, e sempre nuova ? Niente. Credereste voi che, di fronte ad affermazioni tanto strampalate, la gente - specialmente l'inclita schiera delle persone gratificate dagli dèi di vera o presunta cultura - si allontani, come non senza giustificata albagia farebbe di fronte ad un insopportabile quaresimale ? Per nulla, anzi gli corre incontro come ad un pubblico banchetto di costosa beneficenza. E si darà il caso che proprio chi meno ha dimestichezza con gli argomenti religiosi sarà il primo a ergersi quale difensore d'ufficio della libertà religiosa. Ha detto un non barbaro che non era privo d'ingegno (per rubare un'altra malizia al grande romanzo, cap. VII) che *vulgus vult decipi*. Un mio amico *eiusdem furfuris* del "sciur Lisander" aggiungeva impietosamente: *Ergo decipiatur !* Ritengo che un meritato titolo (segni ancor questo !) del cristianesimo, in questo conturbato e contraddittorio scorcio del millennio in Occidente, sia "difensore del buon senso".

Ma veniamo al motivo che più interessa a me come teologo. Sotto l'aspetto religioso, si trova nei loro libri che il "KI" equivale allo Spirito Santo, che esiste uno Spirito universale che crea continuamente l'universo e che contiene tutto, che io coincido con "dio", che un dio/dea interiore si fonde con un dio/dea esterno, che abbiamo bisogno degli "spiriti guida" (come nel *channeling* della *New Age*) e che il riscopritore dell'antica teoria per secoli sotterrata - Mikao Usui, una volta definito dottore, un'altra monaco cattolico - ha operato diversi "miracoli". Il bravo terapeuta è in grado di divenire "uno con Dio e con il paziente", di identificare l'io con l'universale e di divenire l'universale, ossia di divenire uno con Dio. Non manca neppure l'ingrediente più comune in queste salse: la reincarnazione (che però noi occidentali ci ostiniamo a vedere come una desiderata ancora di salvezza).

Come testi consultati (che fanno capolino in diverse librerie cattoliche) posso citare : BAGINSKI - SHARAMON, *Reiki. L'energia vitale universale*, MEB - Muzzio, Padova 1994; BRENNAN, *Mani di luce. Come curarsi e curare tramite il campo energetico umano*, Longanesi, Milano 1993. Come analisi del fenomeno, si possono vedere due brevi articoli sui nn. 20 e 21 di *Movimenti Religiosi Alternativi*, dossier a cura del GRIS pubblicato come inserto di *Presenza cristiana*, che hanno rispettivamente questi titoli: Che cos'è il Reiki ? - La tecnica di guarigione Reiki